

Cause naturali dietro la morte della badante ucraina

Pubblicato: Martedì 29 Aprile 2008

Marharyta Dyrda, [la donna ucraina trovata morta](#) in casa di G.S., un 73enne residente in via Giotto a Gallarate, ieri, 28 aprile, sarebbe morta per **cause naturali**. **A rivelarlo è l'esame autoptico** eseguito sul corpo della donna disposto dal magistrato Valentina Margio. Secondo la prima ricostruzione, infatti, sembrava che la donna avesse segni di colluttazione sul corpo ma l'esame ha rivelato che **la quarantenne soffriva da tempo di una cirrosi non curata e che l'ha portata alla morte per emorragia interna**. A far ipotizzare una colluttazione erano stati **i segni sul collo** della donna che, per stessa ammissione di G.S., sarebbero la **conseguenza di uno strattonamento** da parte dell'anziano arrabbiatosi, non capendo inizialmente la gravità della situazione, perchè l'ucraina avrebbe vomitato nel letto.

Dunque **l'uomo**, un pensionato che spesso si accompagnava con donne dell'Est, **è stato immediatamente rilasciato** dopo che il magistrato ne aveva disposto il fermo in un primo momento a causa di alcune incongruenze nel suo racconto di come si sono svolti i fatti, probabilmente a causa dello shock. Il riconoscimento della salma è stato effettuato da un'amica della donna, la quale aveva già lavorato come badante presso un anziano a Cassano Magnago. I parenti in Ucraina non sono ancora giunti in Italia e solo nei prossimi giorni si potrà sapere se la salma verrà portata nel paese d'origine.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it